

PIANO EMERGENZA ESTERNO

DITTA

CHIMITEX SpA

PARTE PRIMA

Informazioni generali

Nome della Società	CHIMITEX SpA
Sede legale	V.le Duca D'Aosta 3 21052 Busto Arsizio (VA)
Sede Stabilimento	Via A. Vespucci 8 21054 Fagnano Olona (VA)
Direttore Stabilimento - Gestore	Ing. Filippo Ginocchio
Recapiti Telefonici	0331 613911 Fax 0331 611821
La società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
RSPP	Ing. Filippo Ginocchio 340 2898584

PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE SECONDO LE DIVERSE TURNAZIONI

Fascia Oraria	Numero del personale presente
Lun – Ven 08.30 – 12.30 / 14.00 – 18.00	50
Lun – Ven 6.00 – 8.30 / 12.30 – 14.00 / 18.00 – 19.00	5
Sab 8.00 – 12.00	5
Lun – Ven 19.00 – 6.00 19.00 Ven – 8.00 Sab 12.00 Sab – 6.00 Lun	2 (custodi)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE NEL SITO

La Chimitex S.p.A. è una società commerciale di prodotti chimici di base per l'industria, stoccati nello stabilimento che essa possiede e gestisce, nell'area industriale del Comune di Fagnano Olona.

I prodotti solidi, fatto salvo la dissoluzione di alcuni prodotti (acido citrico, carbonato di sodio, urea), non subiscono manipolazione alcuna: essi vengono sempre spediti alla clientela negli stessi imballi originali (sacchi o fusti) nei quali sono stati ricevuti dai fornitori.

I prodotti liquidi sono oggetto, oltre alle operazioni di carico e scarico dai rispettivi serbatoi, ad eventuale frazionamento e diluizione per fornirli nelle quantità e concentrazione richieste dai clienti.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

L'area in cui sorge lo stabilimento, collocata fra gli abitati di Fagnano Olona e Solbiate Olona, è destinata ad attività produttive. L'area circostante ha una bassa densità abitativa ed è occupata prevalentemente da stabilimenti di piccole dimensioni: risulta esserci una abitazione sul lato sud-ovest dello stabilimento a circa 20 metri dal recinto e a circa 120 metri dai serbatoi di acido acetico, le altre abitazioni si trovano a circa 250 metri lato nord-ovest, ad eccezione di una abitazione che si trova a circa 10 metri dal confine dello stabilimento sul lato nord ed a 100 metri dai serbatoi di acido acetico.

I centri abitati di Fagnano Olona e Solbiate Olona sono posti ad oltre 1 km dallo stabilimento.

Elementi ambientali

Non esistono nelle vicinanze corsi d'acqua di interesse per l'analisi di rischio.

Elementi vulnerabili

Non risultano esserci elementi vulnerabili (ospedali, scuole, ...) nel raggio di 1 km dallo stabilimento.

Vie di comunicazione

Le vie di comunicazione principali sono costituite da:

- autostrada Milano-Varese che corre a circa 2 km di distanza a sud;
- ferrovia Sempione-Milano che corre a circa 2,5 km a sud;
- superstrada di collegamento all'aeroporto Malpensa a 2 km a sud;
- strada provinciale fra Busto Arsizio e Fagnano Olona nelle immediate vicinanze.

**ALLEGATO: CARTOGRAFIA IN FORMATO A3 DELL'AREA CIRCOSTANTE
LO STABILIMENTO**

SOSTANZE E PREPARATI PER I QUALI LO STABILIMENTO È SOGGETTO AL D.LGS 334/99

SOSTANZA	Classificazione di legge per etichettatura	Appartenenza all'Allegato I del DLgs 334/99 e s.m.i.	Limiti Art. 6	Limiti Art. 8	QUANTITÀ MASSIMA IN NOTIFICA 03/03/2006 (t)	GIACENZA MASSIMA FUTURA PREVISTA (t)	UBICAZIONE
BICROMATO DI SODIO ANIDRO	T+ (R49), O, N (R50/53)	ALL. I – PARTE 2° n. 1, 3, 9	5	20	4	4	Tettoia T2
ACIDO CROMICO IN SCAGLIE	T+, O, N	ALL. I – PARTE 2° n. 1, 3, 9i	5	20	Vedi dopo Tossici	2 (*)	Tettoia T2
TOTALE T+, R26–27-28 MOLTO TOSSICI					4,50	6,00 (*)	
ACIDO CROMICO IN SCAGLIE	T+, O, N	ALL. I – PARTE 2° n. 1, 3, 9i	5	20	2 (*)	Vedi sopra molto tossici	
ACETATO DI PIOMBO	T	ALL. I – PARTE 2° n. 2	50	200	1	1	Magazzino A4
ACIDO MONOCLORO-ACETICO	T, N	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 9	50	200	23	23	Magazzino A4
BIFLUORURO D'AMMONIO	T, C	ALL. I – PARTE 2° n. 2	50	200	1	1	Magazzino A4
FENOLO IN CRISTALLI	T	ALL. I – PARTE 2° n. 2	50	200	2	2	Magazzino A4
FLUORURO DI SODIO	T	ALL. I – PARTE 2° n. 2	50	200	2	2	Magazzino A4
FLUOSILICATO DI SODIO	T	ALL. I – PARTE 2° n. 2	50	200	2	2	Magazzino A4
CLORURO DI NICHEL ANIDRO	T, N	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 9	50	200	1	1	Magazzino A4
NITRITO DI SODIO	T, O, N	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 3, 9	50	200	10	30	Tettoia T2
TOTALE T, R24–25-26 TOSSICI					89,00 (*)	62,00	

(*) con il recepimento del 29° Adeguamento (entrato in vigore nell'Aprile 2007), l'Acido Cromico è stato classificato da T a T+ ed ha quindi cambiato categoria di assoggettabilità al DLgs 334/99 e sm.i.

SOSTANZA	Classificazione di legge per etichettatura	Appartenenza all'Allegato I del DLgs 334/99 e s.m.i.	Limiti Art. 6	Limiti Art. 8	QUANTITÀ MASSIMA IN NOTIFICA 03/03/2006 (t)	GIACENZA MASSIMA FUTURA PREVISTA (t)	UBICAZIONE
ACIDO PERACETICO AL 15%	O, C	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	25	25	Tettoia T1
ACIDO TRICLORO-ISOCIANURICO	O, N, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3, 9	50	200	2	2	Magazzino A3
SODIO DICLORO ISOCIANURATO al 56 %	O, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3, 9	50	200	3	3	Magazzino A3
IPOCLORITO DI CALCIO	O, N, C	ALL. I – PARTE 2° n. 3, 9	50	200	6	6	Tettoia T2
NITRATO DI POTASSIO	O	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	3	Max 30	Tettoia T2

NITRATO DI SODIO	O	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	5	Max 30	Tettoia T2
PERMANGANATO DI POTASSIO	O, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	10	Max 30	Tettoia T2
PERSOLFATO D'AMMONIO	O, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	5	Max 30	Tettoia T2
PERSOLFATO DI POTASSIO	O, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	5	Max 30	Tettoia T2
PERSOLFATO DI SODIO	O, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3	50	200	5	Max 30	Tettoia T2
ACIDO CROMICO IN SCAGLIE	O, T, N	ALL. I – PARTE 2° n. 2,3, 9i	50	200	2	2	Tettoia T2
NITRITO DI SODIO	T, O, N	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 3	50	200	10	Max 30	Tettoia T2
BICROMATO DI SODIO ANIDRO	N (R50/53), T+ (R49), O	ALL. I – PARTE 2° n. 1, 3, 9	50	200	4	4	Tettoia T2
ACQUA OSSIGENATA > 50%, max 60 %	O, C	ALL. I PARTE 2 n..3	50	200	80	80	Parco serbatoi
TOTALE O, R8 COMBURENTI					197,00	197,00	

Nota: i combustibili solidi saranno gestiti in modo da non superare 30 ton per ciascun tipo ed in modo che la somma totale dei combustibili non superi le 197 ton

SOSTANZA	Classificazione di legge per etichettatura	Appartenenza all'Allegato I del DLgs 334/99 e s.m.i.	Limiti Art. 6	Limiti Art. 8	QUANTITA MASSIMA IN NOTIFICA 03/03/2006 (t)	GIACENZA MASSIMA FUTURA PREVISTA (t)	UBICAZIONE
ACIDO ACETICO AL 80%	F (R10), C	ALL. I – PARTE 2° n. 6	5000	50000	300	350	Parco serbatoi
TOTALE R10 ed R11 LIQ. INFIAMMABILI					350,00	350,00	
BICROMATO DI SODIO ANIDRO	N (R50/53), T+ (R49), O	ALL. I – PARTE 2° n. 1, 3, 9	200	500	4	4	Tettoia T2
ACIDO MONOCLORO ACETICO	N (R50), T,	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 9	200	500	23	23	-
ACIDO TRICLORO-ISOCIANURICO	O, N, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3, 9	50	200	2	2	Magazzino A3
IDROSSIDO D'AMMONIO > 25%	N (R50), C	ALL. I – PARTE 2° n. 9	100	500	100	70	Parco serbatoi
AMMONIACA IN SOLUZ.NE > 25%	N (R50), C	ALL. I – PARTE 2° n. 9	100	500	-	30	Magazzino A4
IPOCLORITO DI CALCIO	O, N, C	ALL. I – PARTE 2° n. 3, 9	50	200	6	6	Tettoia T2
CLORURO DI NICHEL	N (R50), T	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 9	200	500	1	1	Magazzino A4
SODIO DICLORO ISOCIANURATO al 56 %	O, Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 3, 9	50	200	3	3	Magazzino A3
NITRITO DI SODIO	T, O, N	ALL. I – PARTE 2° n. 2, 3	50	200	10	Max 30	Tettoia T2
SODIO SOLFURO in scaglie	N (R50), C	ALL. I – PARTE 2° n. 9	200	500	30	Max 30	Magazzino A3
TOTALE N, R50 Molto Tossici per					184,00	184,00	

	Ambiente acquatico						
TIOUREA CARBAMMIDE	N (R51/53), Xn	ALL. I – PARTE 2° n. 9	500	2000	2		2
TOTALE N, R51/53 Tossici per Ambiente acquatico					2,00		2

SOSTANZE PERICOLOSE E RELATIVE QUANTITÀ MASSIME IN NOTIFICA

CATEGORIE DI SOSTANZE PERICOLOSE ai sensi dell'Allegato I del DLgs 334/99 e s.m.i.	QUANTITÀ MASSIMA IN NOTIFICA 03/03/2006 (t)	GIACENZA MASSIMA FUTURA PREVISTA (t)	Limite di soglia per Art. 6 [t]	Limite di soglia per Art. 8 [t]
PARTE 1^				
- nessuna sostanza detenuta				
PARTE 2^				
1. MOLTO TOSSICHE	4,5	6 (*)	5	20
2. TOSSICHE	89	62 (*)	50	200
3. COMBURENTI	197	197	50	200
4. ESPLOSIVE assegnate alla UN/ADR 1.4	-	-	50	200
5. ESPLOSIVE UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, o 1.6, o R2 o R3	-	-	10	50
6. INFIAMMABILI	350	350	5.000	50.000
7a. FACILMENTE INFIAMMABILI	-	-	50	200
7b. Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI	50	50	5.000	50.000
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI	-	-	10	50
9. i) SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE R50	184	184	100	200
9. ii) SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE R51/53	2	2	200	500
10.i) ALTRE CATEGORIE - R14	-	-	100	500
10. ii) ALTRE CATEGORIE - R29	-	-	50	200

(*) con il recepimento del 29° Adeguamento (entrato in vigore nell'Aprile 2007), l'Acido Cromico è stato classificato da T a T+ ed ha quindi cambiato categoria di assoggettabilità al DLgs 334/99 e s.m.i.

Dal confronto fra i quantitativi massimi di cui è prevista la detenzione e i corrispondenti limiti di soglia per le categorie di appartenenza, ai fini dell'assoggettabilità al DLgs n. 334/99 e s.m.i. ne consegue che, la situazione di assoggettabilità è la seguente:

- ◆ Lo Stabilimento è **sogetto a NOTIFICA**, ai sensi degli Artt. 6 e 7, per le categorie di sostanze **Molto Tossiche (T+, R26/27/28) e Tossiche (T, R23/24/25), Comburenti (O, R8) e Molto Tossiche per l'Ambiente acquatico (N, R50)**, in quanto **le loro quantità massime superano i corrispondenti limiti di assoggettabilità**.
- ◆ **NON** è invece **sogetto all'Art.8** in quanto, ai sensi della Nota 4 dell'Allegato I, risulta verificato che:

Gruppo Tossici, (T+ e T)

$$\Sigma ([T+]/5 + [T]/50) = \Sigma (6/5 + 130/50) = 2,44 > 1$$

$$\Sigma ([T+]/20 + [T]/200) = \Sigma (6/20 + 130/200) = 0,61 < 1$$

Gruppo Comburenti ed Infiammabili, (O, N)

$$\Sigma [R8/50 + (R10+R11)/5.000] = \mathbf{4,01} > 1$$

$$\Sigma [R8/200 + (R10+R11)/50.000] = \mathbf{0,992} < 1$$

Gruppo Pericolosi per l'Ambiente acquatico, N

$$\Sigma ([R50]/100 + [R51/R53]/200) = \mathbf{1,85} > 1$$

$$\Sigma ([R50]/200 + [R51/R53]/500) = \mathbf{0,924} < 1$$

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – INFORMAZIONI GENERALI - EVENTI INCIDENTALI IDENTIFICATI

Le ipotesi incidentali individuate con l'analisi di rischio (riferimento Scheda di Valutazione Tecnica del Settembre 2005 redatta ai sensi dell'Art. 5 della LR 19/2001) sono riportate nel seguito.

TOP	Descrizione evento	Misure preventive e protettive per il contenimento degli effetti	Probabilità di accadimento	Condizioni meteo	Aree potenzialmente coinvolte (distanze di rispetto in metri)									
					Incendio				Diffusione tossica			Esplosione		
					1 ^a zona	-	2 ^a zona	3 ^a zona	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona
					12.5 kW/m ²	7 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²	LC ₅₀	IDLH	LoC	0.6 bar	0.07 bar	0.03 bar
S 1	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di Acido Peracetico al 15%. temperatura = 20 °C quantità rilasciata = 64 t superficie evaporante = 146 m ² portata evaporante = 0.69-1.73 kg/min	Bacino in grado di contenere l'intero contenuto di un serbatoio Impianto fisso di raffreddamento Monitor e schiuma per ricoprimento bacino e riduzione evaporazione	9,76x10 ⁻⁴	D5	-	-	-	-	1.9	24.5	96.6	-	-	-
				F2	-	-	-	-	0.0	38.1	135	-	-	-
S 2.1 ¹	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di Acido Cloridrico diluito al 22% temperatura = 20 °C quantità rilasciata = 69 t superficie evaporante = 56 m ² portata evaporante = 0.43-0.89 kg/min	Bacino di superficie minore in grado di contenere l'intero contenuto di un serbatoio Sensore di HCl che dà l'allarme e attiva l'impianto fisso di diluizione per diminuire la concentrazione e le conseguenze	3,40x10 ⁻³	D5	-	-	-	-	0	22.1	56.7	-	-	-
				F2	-	-	-	-	0	39.0	95.5	-	-	-
S 3	Pool Fire di Acido acetico in bacino di contenimento temperatura = 20 °C quantità rilasciata = 114 t superficie evaporante = 145 m ²	Bacino in grado di contenere l'intero contenuto di un serbatoio Due monitori acqua-schiuma a protezione dell'intera superficie del bacino in cui si trovano i serbatoi	1,48x10 ⁻⁸	D5	Scenario non credibile				-	-	-	-	-	-
				F2					-	-	-	-	-	

¹ Dopo la suddivisione del bacino F in sue sottobacini sempre in presenza dell'impianto di diluizione

TOP	Descrizione evento	Misure preventive e protettive per il contenimento degli effetti	Probabilità di accadimento	Condizioni meteo	Aree potenzialmente coinvolte (distanze di rispetto in metri)									
					Incendio				Diffusione tossica			Esplosione		
					1 ^a zona	-	2 ^a zona	3 ^a zona	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona
					12.5 kW/m ²	7 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²	LC ₅₀	IDLH	LoC	0.6 bar	0.07 bar	0.03 bar
S 3.1	Dispersione tossica per rilascio di Acido acetico temperatura = 20 °C quantità rilasciata = 114 t superficie evaporante = 145 m ²	Bacino in grado di contenere l'intero contenuto di un serbatoio Due monitori acqua-schiuma a protezione dell'intera superficie del bacino in cui si trovano i serbatoi per riduzione evaporazione	2,94x10 ⁻⁶	D5	-	-	-	-	0.0	23.9	97.5	-	-	-
				F2	-	-	-	-	0.0	42.3	154.9	-	-	-
S 4	Pool Fire di Acido acetico in baia di carico temperatura = 20 °C quantità rilasciata = 5130 kg superficie evaporante = 24 m ²	Presidio delle operazione da parte dell'opera-tore addetto. Pavimentazione in cemento Contenimento con pendenze verso canalina e convogliamento a impianto trattamento acque Due monitori acqua-schiuma a protezione dell'intera superficie del bacino in cui si trovano i serbatoi	3,15x10 ⁻⁸	D5	Scenario non credibile									
				F2										
S 5	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% per rottura cisternetta temperatura = 20 °C quantità rilasciata = 890 kg superficie evaporante = 50 m ² portata evaporante = 11.6-14.1 kg/min	Pavimentazione in cemento Contenimento con pendenze verso canalina e convogliamento a impianto trattamento Due monitori acqua-schiuma a protezione dell'intera superficie del bacino per riduzione evaporazione	2,0x10 ⁻²	D5	-	-	-	-	10.7	59.6	268.2	-	-	-
				F2	-	-	-	-	28.8	132.8	482.8	-	-	-

TOP	Descrizione evento	Misure preventive e protettive per il contenimento degli effetti	Probabilità di accadimento	Condizioni meteo	Aree potenzialmente coinvolte (distanze di rispetto in metri)									
					Incendio				Diffusione tossica			Esplosione		
					1 ^a zona	-	2 ^a zona	3 ^a zona	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona	1 ^a zona	2 ^a zona	3 ^a zona
					12.5 kW/m ²	7 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²	LC ₅₀	IDLH	LoC	0.6 bar	0.07 bar	0.03 bar
S 6	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% in bacino di contenimento temperatura = 20 °C portata di rilascio = 13.2 kg/min superficie evaporante = 9.61 m ² portata evaporante = 3.4-6.7 kg/min Tempo di mitigazione = 2 min	Bacino in grado di contenere l'intero contenuto serbatoio Sensore di NH ₃ che dà l'allarme Impianto fisso a schiuma che ricopre l'intera superficie e blocca l'evaporazione	9,76x10 ⁻⁴	D5	-	-	-	-	0.0 ²	18	66	-	-	-
				F2	-	-	-	-	0.0	37	131	-	-	-
S 7	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% in baia di carico temperatura = 30 °C quantità rilasciata = 4218 kg superficie evaporante = 24 m ² portata evaporante = 13.8-23.6 kg/min Tempo di mitigazione = 5 min	Pavimentazione in cemento Contenimento con pendenze verso canalina e convogliamento a trattamento Zona sempre presidiata Impianto fisso a schiuma che assorbe i vapori di NH ₃ e blocca l'evaporazione	4,68x10 ⁻⁶	D5	-	-	-	-	12	43	197	-	-	-
				F2	-	-	-	-	19	92	332	-	-	-
S 8	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% da cisternette in area A4 di magazzino temperatura = 20 °C	Pavimentazione in cemento Contenimento con pendenze verso canalina e convogliamento a impianto trattamento	2,0x10 ⁻²	D5	-	-	-	-	0	0	0 (75 m h > 10m)	-	-	-

² Valutate mediante Toxic Load

	<p>quantità rilasciata = 890 kg superficie evaporante = 64 m² portata emessa da estrattori = 166 kg/min conc max emiss. = 0.34 % vol Tempo di mitigazione con impianto a diluvio = 2 min</p>	<p>Locale chiuso sotto aspirazione con la possibilità di attivare l'impianto a diluvio che abbatte la concentrazione di ammoniaca nell'aria e arresta l'evaporazione</p>		F2	-	-	-	-	0	0	<p>0 (300m <i>h > 9m</i>)</p>	-	-	-
--	---	---	--	-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER IL PEE

TOP	Scenario	Zone di danno (m)		
		LC50	IDLH	LOC
S1	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di Acido Peracetico al 15%	0.0	38.1	135
S 2.1	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di Acido Cloridrico al 22%	0	39.0	95.5
S 3.1	Dispersione tossica per rilascio di Acido acetico	0.0	42.3	154.9
S 5	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% per rottura cisternetta	28.8	132.8	482.8
S 6	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% in bacino di contenimento	0.0	37	131
S 7	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% in baia di carico	19	92	332
S 8	Dispersione tossica per rilascio di soluzione di ammoniaca al 32% da cisternette in area A4 di magazzino	0	0	0 (300m h > 9m)

EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Acido per acetico al 15%

Corrosivo sulla pelle, sulle mucose sugli occhi.

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Acido cloridrico al 22%

Sostanza molto corrosiva.

Inalato: irritazione delle vie respiratorie. A contatto con la pelle: bruciature.

Per contatto oculare: bruciature e cecità (lesione irreversibile del nervo ottico).

Per ingestione: bruciature dell'apparato digestivo. Può provocare perforazione intestinale e dell'esofago.

Acido acetico 80%

Per inalazione di vapori: irritazione delle vie respiratorie.

A contatto con la pelle: bruciature. A contatto con gli occhi: bruciature, disturbi della vista, cecità (lesione irreversibile del nervo ottico). Bruciature sulle mucose.

Per ingestione: bruciature dell'esofago e dello stomaco. Provoca spasmi e vomito. Pericolo di perforazione intestinale e dell'esofago.

Può causare shock, blocco cardiovascolare, acidosi, problemi renali.

Ammoniaca 30%

Per inalazione di vapori provoca tosse, bronchite, edema polmonare. E' fortemente irritante.

A contatto con la pelle: irritazioni, bruciature. Per contatto oculare: bruciature, cecità (lesione irreversibile del nervo ottico). Per ingestione: irritazione delle mucose, nausea, vomito, collasso, perdita di conoscenza, difficoltà respiratorie. Può provocare perforazione intestinale e dell'esofago.

PARTE SECONDA

La gestione dell'emergenza

STATO DI ATTENZIONE

Quando avviene un evento che, pur senza effetti all'esterno – compresi quelli a lungo termine (p.e. inquinamento suolo) - e totalmente gestibile dalle risorse interne allo stabilimento, per la sua natura e livello di gravità, può o potrebbe essere comunque avvertito dalla popolazione esterna creando allarmismo o preoccupazione, il gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "ATTENZIONE" alla Prefettura e resta a disposizione per eventuali successive iniziative di informazione della popolazione.

STATO DI PREALLARME

Quando avviene un evento incidentale che richieda l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118, 113/112) e che, per la sua natura o per le particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, non possa portare – a giudizio del gestore - all'incidente di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, lo stesso gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "PREALLARME"

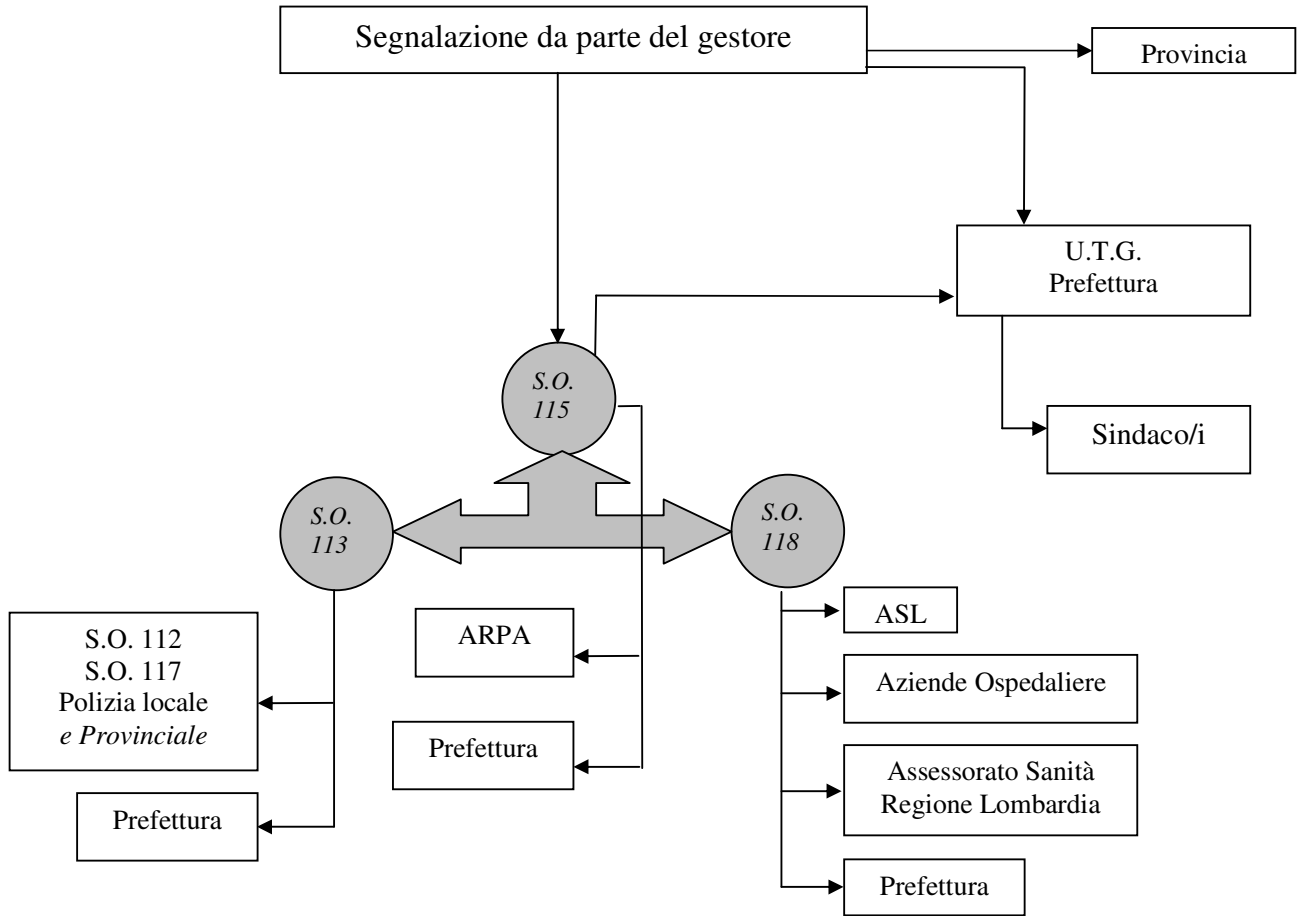
- ai VVF (115),
- alla Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza dal funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113,
- alla Provincia – tramite 338 5097661 (H24);

ALLA TELEFONATA, APPENA POSSIBILE, DEVE FAR SEGUITO L'INVIO DI UN MESSAGGIO A MEZZO FAX ALLA PREFETTURA – 0332/801666 – ALLA PROVINCIA ED AI COMUNI DI FAGNANO OLONA E SOLBIATE OLONA CON LE PRIME INDICAZIONI DISPONIBILI SU:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna potenzialmente interessata.

Appena il 115 riceve il messaggio di "PREALLARME" attiva la relativa catena di allertamento; la catena può essere attivata anche per informazioni pervenute alla S.O. 115 non direttamente dal gestore (p.e. lavoratori dell'azienda e/o cittadini esterni).

CATENA DI ALLERTAMENTO
PREALLARME



Dopo la conferma dello stato di "PREALLARME" il funzionario della Prefettura, sentito il Prefetto, invia alle Amministrazioni ed agli Enti, che debbono assicurare il concorso nella gestione dell'emergenza, il fax di cui all'Allegato n. 6. (Messaggio di PREALLARME), nonché informa appena in grado, per un primo quadro della situazione Ministero dell'Ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, utilizzano il messaggio di cui all'allegato n. 6 bis

La Prefettura in accordo con la Provincia, se del caso, predisponde l'attivazione della SOUP.

Sulla base delle notizie che le pervengono è la Prefettura a decidere la chiusura di tale stato di Preallarme (all.7) o l'ingresso nello stato di ALLARME (all. 8).

Flusso informativo in fase di preallarme

In fase di preallarme ciascuna Sala Operativa delle forze preposte al soccorso invia le proprie squadre sulla base delle informazioni (sostanze coinvolte, percorsi di avvicinamento e ingressi della ditta da utilizzare) ricevute dal gestore, tramite la S.O. del 115 e tenendo presenti le raccomandazioni fornite dalla stessa S.O. 115 sulle distanze di protezione – di prima stima - da rispettare in loco.

Intervento sul luogo dell'incidente

- ✘ In posto i VVF individuano da subito la posizione del **PCA**, identificano i prodotti, acquisendo le relative schede di sicurezza, determinano le distanze di safety per tutti i soccorritori (zona rossa e zona gialla) che vengono fatte rispettare a cura delle forze di polizia ed individuano – ove necessario - l'area di decontaminazione (in accordo con il DSS);
- ✘ Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare, deve essere identificato nel responsabile delle squadre dei VV.F., presente sul luogo dell'incidente.
Il DTS si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto del Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari- DSS), dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e della Viabilità nell'espletamento delle attività di coordinamento e per disporre eventuali misure di protezione per la popolazione presente all'interno della zona rossa (es. allontanamento, riparo al chiuso).
- ✘ La POLSTRADA o, in attesa, la Polizia Locale, blocca il traffico, lo dirotta e garantisce, d'intesa con il DTS, corridoi liberi e sicuri – sopravento – per raggiungere la ditta e per allontanarsi dalla stessa.
- ✘ Il Sindaci interessati allertano l'UCL presso il COC in modo da poter avere, appena possibile la piena disponibilità delle proprie risorse di Protezione

Civile, comprese le squadre di volontari appositamente formati per collaborare alla delimitazione delle zone di safety o di security, alla viabilità, alla assistenza alla popolazione e alle eventuali comunicazioni alla popolazione di semplici informazioni o di specifici messaggi di allontanamento o riparo al chiuso;

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

Informazione alla popolazione

Le comunicazioni alla stampa e ai cittadini sono di competenza del Comune, sentita la Prefettura.

STATO DI ALLARME

Quando l'evento incidentale corrisponde o può portare – a giudizio del gestore o dei soccorritori già in loco – verso uno degli incidenti di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, il gestore, o suo delegato, allerta immediatamente

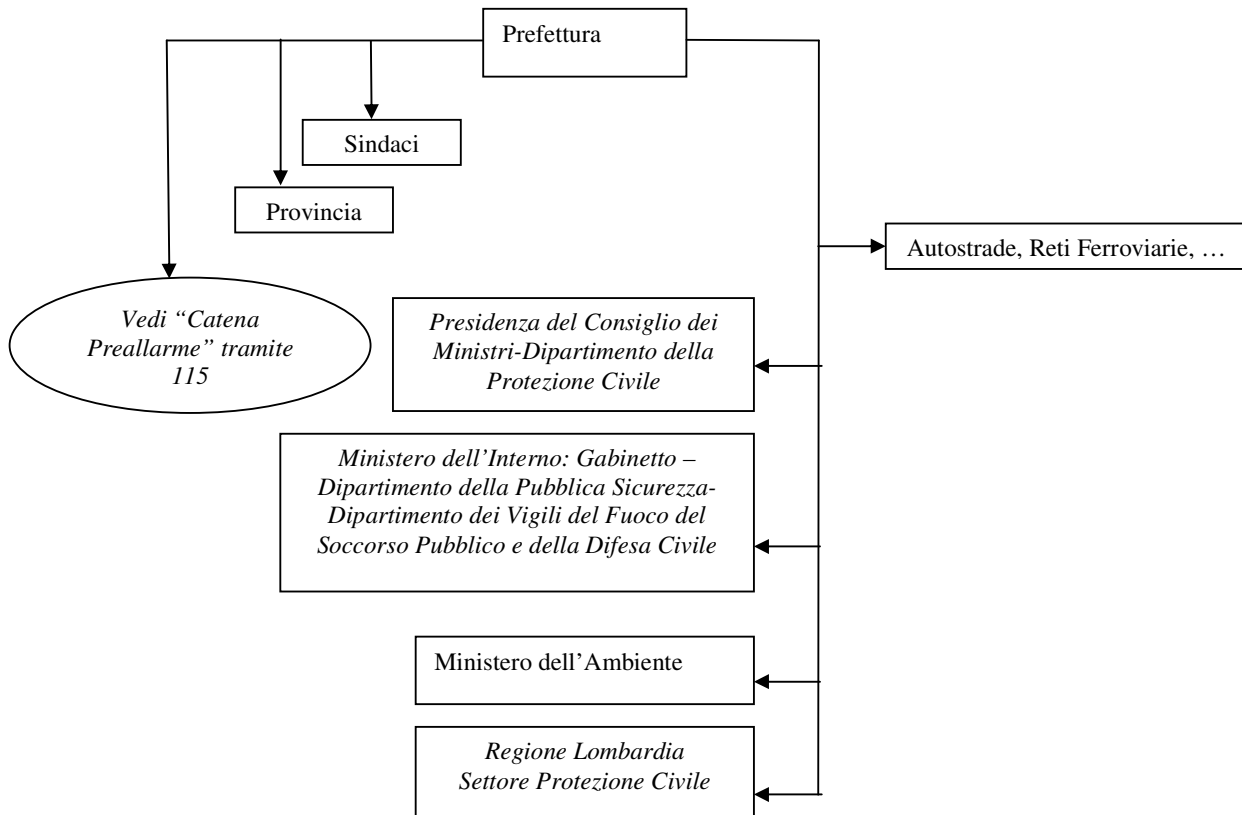
- i VVF (115),
- la Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113
- la Provincia – tramite 338 5097661 (H24).

Alla telefonata, appena possibile, deve far seguito l'invio di un messaggio a mezzo fax alla Prefettura – 0332/801666 – alla Provincia ed ai Comuni di Fagnano Olona e Solbiate Olona con le seguenti indicazioni:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna possibilmente interessata.

La Prefettura, sulla base delle informazioni che le pervengono, dichiara lo **stato di allarme** (all. 8 e 8 Bis) e completa le comunicazioni alle autorità (all.9) e organismi interessati tramite la catena di allarme e istituisce il CCS presso la Sala Operativa della Prefettura.

CATENA DI ALLERTAMENTO ALLARME



Prima fase dell'emergenza

La fase dell'emergenza vede gli enti di primo soccorso impegnati nelle stesse funzioni già indicate per il caso di preallarme.

- ✘ Il Comune, sentita la Prefettura, informa la popolazione sull'evento incidentale e le eventuali misure di prevenzione o protezione, disposte dal DTS e attiva le aree di ricovero, individuate nel Piano di Emergenza, e gli eventuali servizi di trasporto per la popolazione da evacuare.
- ✘ Sempre il Comune predispone aree di ricovero della popolazione ed eventualmente mezzi di trasporto.
- ✘ nel caso si presenti la necessità di attivare organizzazioni di Protezione civile dei comuni limitrofi (per risorse aggiuntive di mezzi, materiali e personale) il Sindaco avvisa la Provincia, che provvede all'attivazione delle squadre più idonee.

- × L'ARPA e l'ASL inviano il proprio personale tecnico che provvede, in collaborazione con i VV.F. ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate ad individuare le sostanze coinvolte, se non si conoscono, ed alla quantificazione del rischio per la salute pubblica;
- × Il 118 oltre ad effettuare il soccorso sanitario urgente, acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale;
- × Le Forze di Polizia svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi delle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Fase intermedia

La conclusione della prima fase emergenziale viene annunciata dal DTS, da questo momento in poi è il DSS a dirigere le operazioni di soccorso e assistenza sanitaria mentre il Sindaco o suo delegato dirige in loco, sentendosi con il CCS, le altre iniziative di PC fino alla predisposizione per le bonifiche, ecc. ovvero al ripristino delle condizioni iniziali (fase di bonifica).

Il Magistrato, ove necessario, viene informato dalle forze di polizia.

Nel caso in cui ci siano infortunati, la ASL (ispettiva) viene immediatamente allertata dal 118.

Le comunicazioni con la stampa sono tenute dal Comune, sentita la Prefettura, che segue l'evoluzione della situazione ed informa la popolazione della revoca dello stato di allarme.

La cessata emergenza viene segnalata con la stessa catena di allertamento in preallarme e successivamente formalizzata con il messaggio di cui agli allegati n. 10 e 10 bis "cessata emergenza".

Allegato n. 6

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/6765 6520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Fagnano Olona
Solbiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____

DICHIARASI STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11 **ROMA**

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO **ROMA**

- MINISTERO DELL' AMBIENTE
Gabinetto **ROMA**

- PREFETTURE DI **.....**

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 7

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/6765 6520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Fagnano Olona
Solbiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 7 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Fagnano Olona
Solbiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

DICHIARASI STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt
RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE _____
GIORNO _____ duept

A) INFORMAZIONI GENERALI _____

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) _____

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI _____

D) SITUAZIONE SANITARIA _____

E) SITUAZIONE VETERINARIA _____

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO _____

G) RICOVERO SENZA TETTO _____

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI _____

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI _____

J) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE _____

_____ alt

PREFETTO _____

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Fagnano Olona
Solbiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 10 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____